

*Un premio “unico al mondo”
per la promozione di una cultura dell'acqua
quale contributo alla valorizzazione e alla salvaguardia del patrimonio idrogeologico*

Il Premio “Elio Botti - Come Acqua Saliente” per la Ricerca e la Comunicazione

Nato per amore, per passione, per amicizia, il Premio “Elio Botti - Come Acqua Saliente” per la Ricerca e la Comunicazione è una grande iniziativa di respiro internazionale per sensibilizzare sull'importanza della risorsa idrica. Ha come scopo, infatti, la promozione di una cultura dell'acqua, quale contributo alla salvaguardia, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio idrogeologico.

E' stato istituito dalle ditte adriensi BOTTI ELIO – Impresa di Perforazioni S.a.s e CO.ME.TRI.A. Srl Costruzioni Meccaniche per Trivellazioni e Affini, il cui know-how nel campo delle perforazioni rappresenta un patrimonio eccezionale, maturato in più di sessant'anni di attività. Gode del patrocinio di Provincia di Rovigo, Comune di Rovigo, Comune di Adria, Unindustria Rovigo, Piacenza Expo-Geofluid, Parco Regionale Veneto del Delta del Po, IAH-IC International Association of Hydrogeologist-Italian Chapter.

Presidente è Fabio Botti.

Il Premio “Elio Botti” costituisce l'asse portante del progetto di carattere tecnico-scientifico e culturale “Come Acqua Saliente”, ideato dalla BOTTI ELIO nel 2004.

E' un Premio dal tema affascinante, che rimanda al significato tecnico e simbolico delle “acque salienti”. Così sono infatti definite le acque custodite dalla terra nelle sue falde, che sgorgano in superficie e l'uomo estrae per uso irriguo e potabile.

Per la natura stessa delle motivazioni che lo hanno ispirato, non esaurisce la sua ragione d'essere nel mondo dell'impresa, dove è stato concepito, ma assume dimensioni più ampie, coinvolgendo ambiti diversi. Per valorizzare i differenti aspetti che concorrono alla promozione e alla diffusione di una cultura dell'acqua, il Premio è articolato in tre sezioni: per la Ricerca, per la Comunicazione e Fuori Concorso. E' rivolto ai giovani, agli studiosi, ai professionisti, ai giornalisti, ma prevede anche uno spazio per enti, associazioni, artisti. Nell'Albo d'Oro figurano protagonisti della ricerca e della comunicazione di fama nazionale e internazionale.

La Giuria è costituita da giornalisti, docenti universitari, professionisti, studiosi, artisti.

Ne fanno parte:

Sezione Ricerca: Giancarlo De Carlo, Marco Chieragato, Paolo Fabbri, Enrico Marin, Daniel Yabàr Nieto; Pietro Zangheri (presidente);

Sezione Comunicazione e Fuori Concorso: Corrado Guerra (presidente) Maria Chiara Botti, Ippolito Negri, Alessandro Zanasi e il M^o Vasco Ascolini, quale consulente straordinario per la fotografia.

Il trofeo - una fusione a cera persa realizzata a mano, che evoca uno zampillo d'acqua che sgorga dalla terra - è un'esclusiva della creatrice di gioielli Laura Nocco.

Nel 2010, il Premio “Elio Botti” ha partecipato, con i suoi promotori, al progetto di Confindustria Veneto “Imprese per la Cultura” e da febbraio 2013 ha fatto ingresso nella Galleria dei Mecenati del Progetto Industria e/è Cultura (www.progettoindustriaecultura.it) - un'iniziativa congiunta di Regione e Confindustria del Veneto realizzata con l'Università di Padova - ed è presente nella Galleria dei Mecenati(<http://mecenati.progettoindustriaecultura.it/>).

In un impegno senza confini per la promozione di una cultura dell'acqua, giovedì 10 gennaio 2013 - alle 8 ora locale, le 6 ora italiana - tra le mani di Simone Botti, una targa del "Premio Elio Botti - Come Acqua Saliente" ha raggiunto Uhuru Peak, la vetta più alta dell'Africa, sulla cima del Kilimanjaro, a quota 5895 metri, tra quelle nevi africane che diventeranno acqua preziosa per la vita del continente nero e dell'intero pianeta. E' stato così raggiunto un traguardo che, proprio in coincidenza del lancio della VIII edizione, ha espresso tutto il successo di quest'iniziativa, che il giornalista Mattias Mainiero ha definito "un Premio unico al mondo".

Premio "Elio Botti – Come Acqua Saliente" per la Ricerca e la Comunicazione

ALBO d'ORO

Tutti i riconoscimenti assegnati

*Nella sua felice sintesi fra ricerca e comunicazione il Premio "Elio Botti"
ha acquisito un importante rilievo internazionale*

I Edizione – 2006

Premio per la Ricerca: ad Alessia Rosignoli per la tesi di laurea "Studio geologico ed idrogeologico dei campi idrotermali di Galzignano ed Abano Terme".

Menzione Speciale per la Ricerca a: Regione Veneto - Servizio Tutela Acque della Direzione Ambiente, per la Carta della Vulnerabilità Naturale della falda freatica della Pianura Veneta.

Premio per la Comunicazione: a Daniele De Luigi, curatore del progetto "Radici d'acqua", promosso dalla sezione di Reggio Emilia di Italia Nostra.

Fuori Concorso: Menzione Speciale a Luciano Serra per "Una favola per l'acqua saliente"; ad ANIPA per la pubblicazione "I pozzi per acqua attraverso le immagini"; ad "Acque del Basso Livenza S.p.A." per l'ode musicale "Acqua disteso fluire"; a Roberto Pappacena per il componimento poetico "Acqua saliente".

II Edizione - 2007

Premio per la Ricerca: a Laura Compagnone, geologa di Frosinone, per la tesi di laurea: "Idrologia dell'area Albana: caratterizzazione chimica ed isotopica dei laghi Albano e di Nemi e delle acque sotterranee".

Menzione Speciale per la Ricerca a Giulia Bertolino di Moncalieri (TO) per la tesi di laurea: "Analisi delle problematiche idrogeologiche legate alla carenza idrica nei Paesi in Via di Sviluppo. L'Etiopia settentrionale: il bacino di Sekota; e ad Erika Matilde Grava, di Asciano Pisano (PI) per la tesi di specializzazione: "Studio degli acquiferi costieri che soffrono di intrusioni dell'acqua marina eseguita nella penisola di Cap Bon (Tunisia settentrionale)".

Premio per la Comunicazione: all'editore svizzero Casagrande, per il romanzo-reportage Il Mondo dei miracoli, di Hugo Loetscher (traduzione di G. de' Grandi);

Fuori Concorso: Menzione Speciale a Lia Monopoli per il bronzo "Estate"; a Luciano Campanelli di Benevento per "Un Progetto socialmente utile a sud della Linea Insubrica"; all'editrice Diabasis per la Collana Belvedere Plein Air (libro "Perdersi nel Delta - Guida alla scoperta del delta del Po" testi di Pietro Barberini, fotografie di Nazario Spadoni, disegni ad acquerello di Albano Marcarini; a CISO (Centro Italiano di Storia Ospitaliera) - Sangemini S.p.a. per la pubblicazione degli atti del Convegno "Dell'acqua e della vita".

III Edizione – 2008

Premio per la Ricerca: a Ljuba Sancin, laureata in ingegneria ambientale, per la tesi di laurea "Caratterizzazione degli acquiferi con metodologie geofisiche integrate";

Menzione Speciale della Giuria a Idrogeo di Claudio Guareschi per il brevetto "Idroreamer";

Premio per la Comunicazione: a Mattias Mainiero, editorialista e inviato di "Liberò", per gli articoli pubblicati sullo stesso quotidiano;

Fuori Concorso: Menzione Speciale ad Acque del Chiampo S.p.a. di Arzignano (VI) per la campagna di comunicazione "Riflessioni sull'Acqua"; a Remo Valli per il dipinto "Acqua Saliente"; a Luca Manini per il racconto "Su telai d'acqua".

IV Edizione - 2009

Premio per la Ricerca: ex-aequo ad Alice del Sordo ed Angela Sartelli, per la tesi di laurea magistrale in Scienze Geologiche conseguita presso l'Università di Pisa, dal titolo “Modellazione numerica di una porzione dell'acquifero nella Piana di Lucca”.

Menzione Speciale: ad Elisa Destro, per la tesi di laurea magistrale “Esempio di mappatura del potenziale di geoscambio della Regione Veneto”, conseguita presso la Facoltà di Scienze Geologiche dell'Università di Padova.

Premio per La Comunicazione: alla trasmissione televisiva “Striscia la notizia”, per i servizi di Luca Abete, su un episodio di degrado e di dispersione di acqua potabile da una condotta, e di Cristina Gabetti, contro lo spreco d'acqua in ambiente domestico.

Menzione speciale: al periodico L'Europeo per il numero monografico “Le Guerre dell'acqua” .

Segnalazione: al quotidiano La Stampa.

Fuori Concorso: Menzione Speciale: Fondazione DNArt, per la Mostra “Anima dell'Acqua” (Milano, Palazzo Reale, 28 novembre 2009 - 13 aprile 2009) e a Soroptimist International d'Italia per il Progetto Pax per Aquam : 232 iniziative per l'acqua realizzate in Italia e all'estero.

Segnalazione a Provincia di Reggio Emilia, per il documentario “Le vie dell'acqua”, ideato da Nicola Cassone con la regia di Alessandro Scillitani, prodotto dal Teatro dei Quartieri – Biennale del Paesaggio.

V Edizione - 2010

Premio per la Ricerca: al geologo Matteo Cultrera, per la tesi di dottorato in Scienze della Terra, “pozzi multifalde”

Premio per la Comunicazione: a Giuseppe Marino, per il libro-inchiesta 'La casta dell'acqua', Nuovi Mondi, Modena 2010.

Menzione della Giuria al settimanale tedesco DIE ZEIT ;

a Donata Meneghello per il reportage “Pianeta Acqua”, quattro puntate sul quotidiano *Libertà di Piacenza*, alla trasmissione *Striscia la notizia*.

Fuori Concorso: al Dipartimento per la Protezione Civile e al suo Capo Dipartimento Guido Bertolaso.

VI Edizione - 2011

Premio per la Ricerca: allo scienziato argentino Prof. Ing. Dardo Oscar Guaraglia, dell'Universidad Nacional de La Plata (Argentina), per la realizzazione di un “*flussometro termico rotante*”.

Menzione della Giuria ad Anna Traforti per la tesi di laurea magistrale dal titolo: *Groundwater and Geological Assessment in Eritrea: a cooperation project in Ademzemmat Village (Asmara district)*.

Premio per la Comunicazione: ad IKEA – Italia, per i testi e le immagini con cui sostiene le azioni del Gruppo per la promozione di una cultura dell'acqua.

Menzione della Giuria a Luca Abete, inviato di Striscia la notizia, per il servizio DISAGI & DISSERVIZI, A GRECI (AV) NON ARRIVA L'ACQUA POTABILE, trasmesso martedì 8 febbraio 2011.

Menzione della Giuria al regista Ignazio Garzia, per il filmato “L'acqua, la vita”.

Fuori Concorso: Menzione della Giuria ad IKEA, per le iniziative per la promozione di una cultura dell'acqua nel mondo, in particolare per la Better Cotton Initiative, la coltivazione sostenibile del cotone.

VII Edizione - 2012

Premio per la Ricerca: a Federico Zambon per il dispositivo brevettato:sonda geotermica a circuito chiuso con scambio in falda a bassa entalpia.

Menzione della Giuria a Marcello Bernardi per la tesi di Laurea Magistrale "Un approccio innovativo all'esecuzione di prove di pompaggio: la metodologia IPT (Integral Pumping Test) - Applicazione ad una contaminazione da solventi clorurati."

e ad Enrico Conchetto per l'articolo “Tendenze evolutive nella ricarica degli acquiferi sotterranei nell'area di Scorzè”, in fase di stampa nel libro “Atlante geologico della Provincia di Venezia” (a cura di Andrea Vitturi).

Premio per la Comunicazione: ex-aequo ad AMO (Associazione Malati Oncologici) di Carpi MO per il volume “Acqua” e le iniziative ivi descritte, riguardanti l'allestimento e i decori del Polo Radioterapico “C. Carapezzi” dell'Ospedale Ramazzini di Carpi; e al Circolo fotografico “Maldotti” di Guastalla RE per la mostra “Chiare, fresche e dolci acque”.

Fuori Concorso: Menzione della Giuria ad Amelia De Lazzari per la coppia di liriche ACQUA.

Premio alla Carriera: a Luigi Da Deppo

VIII Edizione - 2013

Premio per la Ricerca: a Barbara Grillo per la tesi di Master Interfacoltà di II livello in “Caratterizzazione e uso sostenibile delle risorse del territorio – Applicazioni geodetiche allo studio dell'Idrogeologia del Cansiglio” Università degli Studi di Trieste – Polo Universitario di Gorizia

Menzione della Giuria a IDROGEO Srl di Fiorenzuola d'Arda PC per il Brevetto “Pozzo geotermico migliorato”.

Premio per la Comunicazione: a Guido Conti per il reportage “Il grande fiume Po” - Mondadori, 2012

Menzione Speciale della Giuria: alla trasmissione Report di Milena Gabanelli per le due inchieste “Acqua calda” e “Acqua passata”

Fuori Concorso: Menzione della Giuria al Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto BO per la mostra itinerante “AQUAE - La gestione dell'acqua oltre l'unità d'Italia nella pianura emiliana”, a cura del Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto BO e del Consorzio di Bonifica Burana.

Premio alla Carriera a Vincenzo Francani

IX Edizione - 2014

Premio per la Ricerca: a WOW Technology SpA per il brevetto WOW-Water di Adriano Marin

Premio per la Comunicazione: ad Alberto Angela per il servizio “Acqua nell'antica Pompei”- Regia di Gian Piero Orsingher - trasmesso il 24 agosto 2013 da Superquark, su RAI Uno.

Fuori Concorso: Menzione della Giuria al Teatro Telaio Onlus per lo spettacolo GOCCE

Premio alla Carriera a Natalino Sottani

X Edizione - 2015

Premio per la Ricerca: a Marco Pola per la tesi di dottorato in Scienze della Terra dal titolo: “Revisione del Modello Idrotermale del Bacino Termale Euganeo alla luce delle nuove conoscenze in ambito idrogeologico e geologico strutturale” (Università degli Studi di Padova)

Premio per la Comunicazione: a TG2 RAI – edizione delle 20.30, per i servizi: “Acqua contaminata” di Laura Pintus; “Sprechi d'acqua” di Stefania Conti; “Controlli dell'acqua” di Giorgio Pacifici - trasmessi il 20 ottobre 2014, nell'ambito della rubrica Dentro la Notizia.

Menzione Speciale della Giuria: a Montagne 360 Rivista del CAI Club Alpino Italiano, di Maggio 2014 per il servizio monografico “Acque fragili”.

Fuori Concorso: Menzione Speciale della Giuria a Città di Venezia - Direzione Ambiente e Politiche Giovanili per il Progetto “Acqua: usi, consumi e costumi”.

Premio alla Carriera alla memoria di Pietro Bruno Celico

XI Edizione - 2016

Premio per la Ricerca: a Glenda Taddia per la tesi di dottorato di ricerca in Ambiente e Territorio dal titolo "Low Enthalpy Geothermal Open Loop Heat Pumps: a suitable tool for thermal energy supply in urban areas (Sistemi geotermici a Bassa Entalpia a circuito aperto: uno strumento applicabile per il fabbisogno energetico di aree urbane)” (Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI))

Menzione Speciale della Giuria: a Gennaro Alberto Stefania per la tesi di laurea magistrale “Modellazione idrogeochimica preliminare della contaminazione da cromo esavalente nelle acque sotterranee della piana di Aosta” (DISAT - Department of Earth and Environmental Sciences University of Milano-Bicocca)

Premio per la Comunicazione: a Associazione Geoapp Onlus per il progetto “Sebastiano ti prendo per mano...”, sviluppato dal Dipartimento di Scienze della Terra - Università degli Studi di Firenze, promosso e finanziato dal Dipartimento della Protezione Civile realizzato con la Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, Teatro dell'Opera di Firenze, Maggio Musicale Fiorentino.

Fuori Concorso: Menzione Speciale della Giuria a IAH International Association of Hydrogeologists – Sezione Italiana, per il filmato “Back to the future – Loving groundwater along the italian boot”.

XII Edizione – 2017

Premio per la Ricerca: ad Alessandro Calzoni per la Tesi di Laurea Magistrale "La metodologia LCA (Life Cycle Assessment) come strumento per la valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi di bonifica: il caso del sito industriale di Nera Monitoro”.

Menzione Speciale per la Ricerca: a Nico Dalla Libera per la Tesi di Laurea Magistrale "Concentrazioni

soglia di contaminazione (CSC) e valori di fondo dell'arsenico nella prima falda confinata: uno studio geostatistico nell'area centrale del bacino scolante in Laguna di Venezia”.

Premio per la Comunicazione: al settimanale OGGI, diretto da Umberto Brindani, per l'articolo "Bere fa bene alla bilancia" a firma di Manuela Campanelli, pubblicato nel n° 53 del 29/12/2016, nella Rubrica In famiglia/Benessere a cura di Edoardo Rosati.

Fuori Concorso: Menzione Speciale della Giuria alla performance Sorgente della compagnia Progetto D.Arte, ideata dalla coreografa Franca Ferrari per il Museo MAMbo di Bologna, in occasione della giornata del contemporaneo.

XIII Edizione - 2018

Per la Ricerca: a Francesco Giovanni Galizia per la Tesi di Laurea Magistrale “Modellazione numerica del flusso e del trasporto per l’applicazione integrata di geotermia a bassa entalpia e bonifica” svolta presso l’Università di Bologna

Menzione per la Ricerca: a Marco Giacometti per il Lavoro di Ricerca intitolato “A multi-model approach using statistical index and information criteria to evaluate the adequacy of the model geometry in a fissured carbonate aquifer (Italy)” svolto presso l’Università di Camerino, con un gruppo internazionale di ricercatori delle Università di Urbino e Zagabria.

Per la Comunicazione: alla trasmissione RAI3 REPORT del 18. XII. 2017 con i servizi Un buco nell'acqua di Manuele Bonaccorsi e Goccia a goccia di Giuliano Marrucci, diretti da Sigfrido Ranucci.

Fuori Concorso: a Sara Michieletto per il componimento musicale “Venice, suono di acqua per violino e altri strumenti”.

Premio alla Carriera ad Andrea Vitturi

Hanno detto:

“Siamo convinti che il raggiungimento di obiettivi di eccellenza in ogni campo - imprenditoriale, scientifico, tecnico, artistico, umano - implichi l’incentivazione della ricerca settoriale per la conquista di nuove conoscenze, ma necessiti anche di presupposti culturalmente sentiti, le cui radici affondino nel tessuto civile e sociale, e siano frutto di educazione, di affinamento della sensibilità e dell’intelligenza. Per queste ragioni abbiamo posto alla base della nostra iniziativa quel concetto di cultura che comprende arte e scienza, che ritiene che la cultura sia anche servizio e comunicazione”. (I Promotori dell’iniziativa alla presentazione della I edizione)

“Abbiamo voluto richiamare l'attenzione sull'importanza dell'acqua, valorizzando il lavoro, lo studio, l'impegno di chi opera con questo bene prezioso. L'attività imprenditoriale di famiglia nel campo della perforazione dei pozzi per acqua ha offerto lo spunto, l'amicizia e la professionalità di chi ci accompagna in quest'avventura hanno consentito di realizzare l'idea, la passione ha fatto il resto”. (I Promotori dell’iniziativa alla presentazione della I edizione)

“Fa piacere vedere degli imprenditori lungimiranti, che investono in cultura ... Ciò significa proporsi non solo come protagonisti importanti in campo economico e lavorativo, ma anche come sensibili e attenti promotori della coscienza e della crescita complessiva del contesto nel quale si opera. E’ un riconoscere una responsabilità sociale, anche del proprio ruolo imprenditoriale. Investire in cultura significa sottolineare l’identità della propria storia imprenditoriale e, soprattutto, renderla nota all’esterno del territorio di riferimento e radicarsi per questo anche in un contesto molto più vasto”.

(L’Assessore alla Cultura della Provincia di Rovigo, Dott.ssa Laura Negri, alla I edizione)

“ Il giornalista deve cercare di portare a galla la verità che sta sotto l’apparenza dei fatti e che passa come comunicazione. In questo svincolo quindi, la ricerca, che diventa comunicazione e che diventa a sua volta cultura, è un tassello importante. La parte di questo Premio riservata all’immagine, alla cultura, alla comunicazione in senso lato, cammina di pari passo con quello della

ricerca, dell'approfondimento e dell'innovazione tecnico-scientifica. ”.
(Corrado Guerra, Direttore de L'Informazione e membro della Giuria, alla I edizione).

“Con questo patrocinio, Piacenza Expo – Geofluid vuole contribuire a favorire la divulgazione delle conoscenze e delle esperienze nel settore delle perforazioni per l'acqua, legittimando e offrendo un riconoscimento a chi con l'attività di ricerca, conoscenza e divulgazione, permette al comparto di essere vivo e di ampliare così le proprie prospettive”.
(Il Direttore di Piacenza Expo S.p.a., dott. Raul Barbieri, alla III Edizione)

“Un premio dedicato all'acqua, che è la cosa più semplice e più fondamentale del mondo, non esiste. In Italia, e credo anche a livello europeo e mondiale, un premio così non esiste. E' un premio unico al mondo...”.
(Mattias Mainiero, editorialista di Libero, Premio “Elio Botti - Come Acqua Saliente” per la Comunicazione - III Edizione)

“Vorrei ricordare come la storia dell'acqua coincida con la storia della Città. E' anche per questo che il Comune di Rovigo intende essere al fianco di un'iniziativa meritevole come il Premio “Elio Botti”, con il proprio patrocinio fin dalla prossima edizione”.
(Fausto Marchiori – Sindaco di Rovigo, alla V edizione)

“L'acqua, troppe volte la diamo per scontata, ma è un errore. Va cercata, mantenuta, comunicata. Non l'acqua in sé, ben inteso, ma il valore che rappresenta, quello che significa in termini di progresso, rispetto per l'ambiente, la nostra salute. Il premio “Elio Botti - Come Acqua Saliente” ha avuto il merito di fare da catalizzatore tra quanti con o per l'acqua lavorano, ma rischiano di vedere i loro sforzi messi in secondo piano, proprio perché la risorsa acqua troppe volte viene data per scontata.
Ricerca e comunicazione testimoniano - come il lungo elenco di materiale che la giuria ha ricevuto, raccolto ed esaminato - che il mondo acqua è vasto, ha implicazioni geopolitiche, interessa le regole della convivenza sociale, ha a che fare con poteri economici rilevanti. Questo bene va, quindi, preservato, ma comunicato nella sua pienezza e verità.
Il valore di questo Premio sta nella correttezza di un impegno: a ricercare e migliorare le implicazioni di questo oro blu; e a trasmetterne la più ampia conoscenza possibile”.
(Corrado Guerra – Presidente della Giuria della Sezione Comunicazione, alla V Edizione)

In occasione del Decennale del Premio hanno scritto:

“Mai, prima di allora, avevo sentito dire di un premio dedicato all'acqua, che pure è dappertutto, in noi e attorno a noi, e senza la quale la nostra stessa esistenza sarebbe impossibile. Così, in occasione della premiazione, dissi che il Premio “Elio Botti – Come acqua saliente” era unico al mondo. Vero, ma a distanza di anni devo correggermi. Oggi il Premio è qualcosa di più. Nell'epoca della globalizzazione e della spersonalizzazione, della massificazione e dell'appiattimento, l'epoca in cui nulla sembra avere contorni ben definiti e in cui, come la cronaca ha ampiamente dimostrato, il marcio ha raggiunto anche ciò che per sua stessa natura dovrebbe essere antitesi degli affari e degli intrallazzi, il Premio continua ad avere un suo volto, visibile, ben definito, educato, amichevole. Il volto sano e pulito della famiglia Botti che ne è promotrice e che, in questi anni, instancabilmente si è dedicata alla sua creatura, riuscendo a farla crescere senza snaturarla. Un premio doppiamente unico”.
Mattias Mainiero

“Senza voler indulgere troppo alle tentazioni della retorica, un rapido sguardo al passato è d'obbligo e dalla memoria affiorano tutti i timori e le incertezze della prima edizione, e non solo. Poi, a sciogliere la tensione, riecheggiano gli apprezzamenti, le esortazioni, le tangibili testimonianze di

stima, che sono andati ad alimentare la convinzione di avere effettivamente dato un contributo di civiltà alla causa dell'acqua. Affiancati e sostenuti dalla professionalità e dalla generosa dedizione di amici e collaboratori, questi dieci anni hanno rappresentato per noi un'avventura straordinaria per i contatti stabiliti, i rapporti sviluppati, i consensi raccolti, l'adesione entusiastica che hanno generato un'incredibile, coinvolgente partecipazione. Sono stati un'esperienza appassionata e appassionante che oggi torna ad essere un punto di partenza, un porto da cui salpare verso nuovi approdi. Quasi un impegno. Forse, all'acqua lo dobbiamo. Sicuramente lo dobbiamo a nostro padre, al Papà”.

Maria Chiara Botti

“Il premio Elio Botti - Come Acqua Saliente è un’iniziativa unica nel suo genere e valorizza l’importanza dell’acqua, elemento indispensabile per la vita e risorsa preziosa da salvaguardare, ma non solo... porta il nome del nostro amato fondatore della Botti Elio s.a.s., che in questo modo viene ricordato per la sua professionalità e capacità imprenditoriale”.

Silvia Bertaglia

“Nel nostro mondo di lavoro tutto è frenetico, tutto è urgente, tutto deve costare il meno possibile. La qualità delle opere, la valutazione ecologica, il risparmio energetico sono argomenti che tutti ascoltano volentieri, ma nelle scelte, prevale sempre l’aspetto economico.

Ritengo meritevole di elogio l’opera svolta dalla ELIO BOTTI in questi 10 anni.

Nessun ritorno economico ma solo la valorizzazione degli aspetti etici del nostro lavoro, la sensibilizzazione degli operatori nel settore “acqua” a valutare le procedure operative e le scelte tecniche per garantire la qualità del servizio, la durata delle opere, il rispetto dell’ambiente, il minore consumo possibile di energia.

Tutti dovremmo impegnarci sempre per lasciare alle future generazioni la disponibilità dei beni indispensabili per tutti: acqua, aria, ambienti sani, puliti, non inquinati”.

Possibilmente di qualità migliore di come li abbiamo trovati. Complimenti a Voi”.

Eugenio Borgato

“Era un sabato mattina, credo. Una telefonata inaspettata cambiò la mia giornata. Dall’altra parte della cornetta era Fabio Botti, mi annunciava che a vincere il Premio “Elio Botti - Come Acqua Saliente” era stata la mia tesi di laurea. Non mi sembrava vero!

Ora, a dieci anni dalla mia premiazione, rivivo con piacere quell’emozione e quella gioia nei volti dei nuovi vincitori. Cerco di non mancare al consueto appuntamento annuale del Premio, perché è sempre grande il piacere nell’incontrare le persone che hanno apprezzato il mio lavoro e che promuovono un’iniziativa dedicata ad un bene così prezioso com’è l’acqua.

E’ bello vedere come il Premio sia cresciuto edizione dopo edizione, ed è per questo che per me è un onore essere stata la prima vincitrice di quello che è diventato negli anni il “Premio Elio Botti”.

Sono molto affezionata a questo Premio, perché con lui sono cresciuta anch’io”.

Alessia Rosignoli

“L’acqua, fondamentale per l’umanità, è universale. La tradizione umanistica ed il rispetto per l’ambiente da parte del popolo Italiano si riflette nel Premio Botti Elio e nella sua fondazione.

Sono molto lieto che questa iniziativa festeggi i dieci anni di attività. Essa può dare un grosso contributo nel porre sempre maggior attenzione alla salvaguardia e ad uno sfruttamento sostenibile delle risorse idriche del pianeta.

Aver ottenuto questo prestigioso riconoscimento per il mio progetto da parte della vostra fondazione è stata una delle esperienze più incoraggianti per la mia vita professionale”.

Dardo Guaraglia

“Ricevere il premio "Elio Botti" e' stata una forte emozione, in quanto in quel momento ho colto il

significato ed il valore profondo che questo semplice elemento - l'acqua appunto - rappresenta per la nostra società e per il nostro sviluppo.

Solo in quel momento ho davvero compreso quanto il lavoro svolto dalla comunità scientifica e dai professionisti nel corso di tanti anni abbia una valenza davvero rilevante per il benessere della nostra comunità”

Matteo Cultrera

“Complimenti per il raggiungimento dei X° anniversario del Vs. prestigioso premio.

Come Circolo fotografico Maldotti possiamo dire che abbiamo ricevuto il Vs. premio che ci ha procurato tanta soddisfazione e del quale siamo orgogliosi.

Personalmente ricordo con piacere l'incontro all'Università di Padova di cui conservo gelosamente le immagini; ricordo anche il patema d'animo che mi ha assalito al momento di dover prendere la parola di fronte a tante qualificate persone, ma anche la soddisfazione per avere vinto la mia timidezza e ritrosia.

Sono molto contento di apprendere del respiro internazionale del Vs. premio e spero possiate proseguire nella Vs. iniziativa per ancora tanti anni.

A nome di tutto il Circolo porgo saluti e auguri per il futuro”.

Giorgio Pelli

“Quando ho saputo nel 2012 della vostra iniziativa dedicata a “lavori significativi sull'acqua saliente”, ho pensato che l'elaborato al quale mi ero dedicato per la Tesi di Laurea Magistrale potesse essere presentato all'attenzione della giuria.

La sorpresa per essere stato giudicato meritevole della “menzione” per la sezione ricerca, mi ha gratificato e mi ha ulteriormente spronato a continuare il lavoro nel settore dell'Idrogeologia.

Credo che questo vostro impegno a mantenere viva l'attenzione sulla risorsa “acqua” sia indispensabile come l'acqua stessa, ciò per incrementare l'interesse per la cultura specifica del settore e il mondo della ricerca che lo sostiene. Auguro ancora una lunga vita a questa vostra importante manifestazione. Con riconoscenza”

Marcello Bernardi

“Il Museo Archeologico Ambientale e il Consorzio della Bonifica Burana hanno ottenuto nel 2013 la Menzione Speciale dell'VIII edizione del Premio per la Mostra itinerante “*AQUAE - La gestione dell'acqua oltre l'unità d'Italia nella pianura emiliana*” per aver portato per la prima volta all'attenzione del grande pubblico l'importanza dell'attività, pressoché misconosciuta, svolta delle bonifiche nel corso della storia, partendo dalle epoche più remote per arrivare ai giorni nostri.

E' stato per noi un riconoscimento importante che ha permesso di far conoscere i frutti del nostro lavoro, consentendoci di “immergerci” in un nuovo mondo di contatti e rapporti. L'emozione nel momento della premiazione e la coinvolgente partecipazione sono ricordi indelebili che ci accompagneranno ancora in tutte le prossime tappe della mostra, spronandoci a sensibilizzare il pubblico, con occhi sempre nuovi, sulle tematiche relative all'acqua, bene comune e fonte essenziale per la vita di tutti gli esseri viventi, e impegnandoci a salvaguardarla come materia primaria della nostra esistenza. Auspico che il Premio “*Elio Botti - Come Acqua Saliente*” possa raggiungere tanti altri importanti traguardi e, congratulandomi per la bella iniziativa, colgo l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti” Silvia Marvelli

“Dieci anni sono la giusta unità di misura per la maturità di un sogno, di una scommessa, di un progetto. Attorno all'acqua e al suo mondo dieci anni fa nasceva questo premio. Un premio nel paese di premi e dei riconoscimenti, dove l'impegno spesso viene offuscato da vetrine e passerelle autoreferenziali.

Voleva, invece, essere un premio diverso, questo premio. Il sogno di una ricerca applicata e divulgata, tecnica e comunicazione, scienza e umanesimo che procedono di pari passo, alimentandosi a vicenda. Una scommessa strutturata lungo due percorsi, due giurie esaminatrici, un

unico traguardo: la difesa dell'acqua e del suo mondo, il nostro mondo.

Un percorso antico, coerente, professionale, che ha aggiunto ogni anno un suo tassello incrociando studio, attività operativa, informazione. A corollario l'afflato universitario, il mondo delle imprese, l'impegno dei giovani che si innesta sull'esperienza maturata e affinata sul campo.

Il valore di questo premio sta nell'ostinazione, confermata ogni anno, di lavorare per migliorare le condizioni di vita di tutti noi e dell'ambiente che ci circonda. Un traguardo tecnico, ma anche civico, da cittadini responsabili, L'abbraccio di scienza e conoscenza cioè condivisione è la scommessa che il premio, costruito a immagine e somiglianza della ditta Botti che lo ha organizzato e promosso, ha ormai radici profonde. Radici che pescano nell'acqua saliente e che continuerà a regalarci emozioni”.

Corrado Guerra

“Se guardiamo ai dieci di anni di questo premio, nato come una piccola sfida, vediamo come abbia contribuito a diffondere una ricchezza di studi, innovazioni, applicazioni nel campo delle risorse idriche ed in particolare di quelle sotterranee.

E così scorrendo la lista dei lavori premiati e menzionati troviamo un vasto campione di temi sull'universo dell'acqua: sistemi di monitoraggio e di rilievo delle acque sotterranee, studi idrogeologici per la ricerca di acque nei paesi aridi, brevetti su tecnologie innovative per i pozzi per l'acqua, metodologie di depurazione, studi isotopici sull'età dell'acqua, innovazioni nel campo del geoscambio, proposte per una migliore gestione delle acque... Si potrebbe continuare ma, quello che è doveroso evidenziare, è che in un paese che spesso non valorizza le sue eccellenze scientifiche e le innovazioni, con questo premio si è dato uno spazio in cui diffondere un lavoro, a favore della collettività, di tanti tecnici e ricercatori che potrebbe dare maggiori ricadute positive sull'economia e sull'ambiente”.

Pietro Zangheri

“Sono due le cose essenziali di questa esperienza, anzi, tre: non avere dato quanto avrei voluto e dovuto, ma avere scoperto di avere dei compagni di viaggio comprensivi, tolleranti e generosi; conoscere in maniera approfondita l'importanza dell'acqua e imparare cosa si può fare per conservare al meglio questa risorsa essenziale per la vita; la conferma che Maria Chiara Botti, mia amica dal 1968, non si stanca mai di dare, sempre e comunque, il meglio di sé. Lo ha fatto anche con questo premio *Elio Botti – Come acqua saliente* che le sta particolarmente a cuore perché dedicato all'amatissimo papà.

Per me è stato un privilegio dividerne l'inizio e una grande soddisfazione constatare quanta strada ha fatto. Se mai ce ne fosse stato bisogno, questo Premio mi ha regalato una certezza: l'amicizia è una benedizione che porta con sé altri amici e amplia gli orizzonti. E che siano quelli della mente o quelli del cuore poco importa.

Allora, in sintesi, posso solo dire che il Premio per me è stato una vera ricchezza. Come lo è l'acqua saliente”.

Annalisa Bonaretti

“La lettura dei lavori proposti alla sezione scientifica del premio, nel susseguirsi degli ultimi dieci anni, per me è stata l'occasione benefica di incontrare, nel tempo di una quotidianità del lavoro spesso costretta tra l'opportuno ed il conveniente, la tensione per la ricerca “pura” del lavoro ben fatto; infatti, in ogni elaborato proposto il linguaggio, tecnico ed asciutto, comunica comunque il sentore della tensione e dell'impegno dello studente nel produrre qualcosa di proprio e ben costruito: una sorta di artigianalità dell'opera di studio.

In secondo luogo, il paesaggio che vediamo, e che l'abitudine induce a considerare normale, è la superficie di contatto tra due mondi, l'aereo ed il sotterraneo, in continuo e complesso mutamento; la lettura dei lavori proposti è stata anche occasione per stupirsi ed incuriosirsi della varietà delle forme e complessità delle interazioni tra gli elementi della natura, l'acqua prima tra questi.

Infine, il premio è ricorrente occasione di conoscere la passione della vostra famiglia per il

mestiere, mai banale, della perforazione che, unita alla lettura dei lavori inviati ed alla frequentazione della giuria, è stata per me motivo di crescita umana e professionale.

Il premio è giunto alla sua decima edizione, guardiamo quindi al futuro sicuri che, come l'acqua, troverà inevitabilmente la sua strada".

Enrico Marin

“Sono già passati dieci anni dall'istituzione del premio Botti Elio e da quando mi chiedevo, un po' scettico, il perché di un premio sull'acqua.

In questi anni, in cui ho avuto la fortuna di poter esaminare i lavori che hanno partecipato al premio, ho realizzato in quanti modi il tema dell'acqua possa essere declinato e intuito in quanti altri lo possa ancora essere fatto.

Negli anni il prestigio del premio è indubbiamente aumentato grazie al valore dei lavori presentati e questo penso sia motivo d'orgoglio per la famiglia Botti che nel premio ha sempre creduto. Ritengo comunque che un grande valore intrinseco l'abbia sempre avuto che va ben oltre al prestigio: il lavarsi le mani è un gesto quotidiano, ma poche volte ci soffermiamo a pensare a quale bene prezioso ci scorre addosso e scivola via ... il premio è uno di questi momenti”.

Marco Chierogato

“Tra scienza e tecnica, cultura in senso lato e comunicazione, tra recupero del passato, valorizzazione del presente e anticipazione del futuro, in questi dieci anni il Premio “Elio Botti” si è mosso per le vie del mondo, tra locale e globale, incontrando l'acqua in tante sue declinazioni di eccellenza.

Sempre dalla parte della risorsa “tout-court”, sono stati premiati acquedotti, acque minerali, consorzi di bonifica; brevetti e dispositivi; tesi di laurea e di master; professori universitari, scienziati, giovani neo-laureati; giornalisti, poeti, scrittori, fotografi e scrittori; inchieste, romanzi, poesie, reportages, trasmissioni televisive; iniziative scientifiche, artistiche e culturali sia in senso stretto che in senso lato. Sono stati l'universalità e le prospettive del tema a convogliare l'attenzione su un'iniziativa unica al mondo e fuori da tutti gli schemi, che con il suo carico di qualità, di concretezza e di tensione ideale è stata capace di sottrarre l'acqua alla palude della banalità, contribuendo ad elevare al rango dovuto la nostra più preziosa risorsa”.

Maria Chiara Botti

“Dieci anni! Quando siamo partiti volevamo fare anche qualcosa che lasciasse un segno tangibile, in superficie, di tutto quello che è il nostro lavoro, celato dalla profondità. Non so se ci siamo riusciti, ma anno dopo anno questo premio diventava sempre più importante per noi e per tutti quelli che hanno voluto sostenerci. Questo anniversario è una tappa, una tappa molto importante, ma non un traguardo finale. Ringrazio tutti coloro che hanno creduto in questo Premio e in quest'iniziativa, vi hanno dato il loro contributo e vorranno continuare ad affiancarci. Spero che quel traguardo sia ancora lontano e ci possano essere ancora molte edizioni davanti a noi”.

Fabio Botti